

La gestione ambientale del distretto conciario di Arzignano

di Daniele Pernigotti

I distretti industriali rappresentano una realtà importante del nostro sistema produttivo, che deve il proprio successo anche all'elevato grado di integrazione esistente tra i diversi soggetti di filiera che insistono nello stesso territorio. La forte concentrazione di aziende tra loro simili diventa però un elemento di debolezza quando il distretto viene analizzato dal punto di vista ambientale, proprio per il sommarsi delle medesime criticità che caratterizzano le singole aziende. Per affrontare tali problemi in modo efficace è indispensabile riuscire ad agire in termini impiantistici e gestionali non sulle singole aziende ma con una visione estesa all'intero distretto. Per tale ragione il distretto conciario di Arzignano (VI) ha sviluppato il progetto "GIADA" (vedere box) finalizzato allo sviluppo di un Sistema di Gestione Ambientale a livello distrettuale secondo la norma UNI EN ISO 14001:1996, con il contributo economico LIFE AMBIENTE dell'Unione Europea.

Ciò si va ad integrare in un settore, quale quello conciario, che ormai da molti anni contribuisce all'elaborazione di norme tecniche di riferimento e le applica poi con successo. Al momento sono infatti già disponibili numerose norme UNI, sia per quanto riguarda il contenuto di sostanze pericolose presenti nelle pelli finite, sia per le modalità di conduzione dei campionamenti e delle analisi ambientali, senza dimenticare le norme UNI relative alla qualità del prodotto, sia esso destinato alla produzione calzaturiera (UNI 11077:2004) alla pellicceria (UNI 11129:2004), o

I NUMERI DEL DISTRETTO CONCIARIO DI ARZIGNANO

Stabilimenti produttivi: circa 500 di lavorazione della pelle per un totale di 800 con l'indotto dell'area.

Produzione principali: pelle finita per i settori arredamento, abbigliamento, calzature e interni auto.

Pelle lavorata: circa 170 milioni di m² all'anno.

Fatturato: più di 3 miliardi di Euro di cui circa il 50% relativo all'esportazione.

Addetti: 8400.

Depuratori di reflui industriali: 5 consorzi per una potenzialità di circa 2,5 milioni di abitanti equivalenti.

Solventi utilizzati: circa 10.000 t/anno.

Discariche: 4 di rifiuti urbani (di cui 2 esaurite) e 13 di rifiuti speciali (di cui 2 in esercizio).

Preparazione professionale: Istituto Tecnico Conciario di Arzignano.

Fonte: Provincia di Vicenza

alla produzione di guanti (UNI 10898:2000). Con un sistema di gestione, allargato addirittura all'intero distretto, non soltanto si riesce a ridurre l'impatto ambientale, ma è più semplice gestire la vita aziendale e la produttività stessa secondo regole di qualità e di sicurezza riconosciute e condivise, che trovano poi nelle politiche di distretto la massima espressione. Secondo Andrea Baldissari, Responsabile Settore Aria della Provincia di Vicenza e Direttore del Progetto Giada, "Il sistema di gestione ambientale di distretto è un elemento essenziale per poter garantire uno sviluppo sostenibile dell'area, che possa coniugare le esigenze di crescita degli attori economici con quelle di protezione ambientale della popolazione". Baldissari ritiene che il progetto GIADA consentirà alle aziende di gestire con maggiore tranquillità la propria conformità legislativa e, grazie al maggiore livello di trasparenza e di collaborazione con la Pubblica Amministrazione, di sfruttare il sistema di incentivazione sulle autorizzazioni ed i controlli previsti per le aziende aderenti.



IL PROGETTO GIADA

Il progetto GIADA è stato avviato il 1° febbraio 2001 e si è concluso il 31 gennaio 2004.

È stato proposto dalla Provincia di Vicenza ed ha visto la partecipazione, come partner, dell'ARPAV, dell'ENEA e del Comune di Arzignano e come co-promotori i restanti 16 Comuni del distretto conciario.

Nel progetto sono state coinvolte anche l'Associazione Industriale della Provincia di Vicenza e l'Associazione Artigiani di Vicenza.

Gli obiettivi del progetto sono:

- la diminuzione dell'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo attraverso l'innovazione tecnologica nelle imprese;
 - il miglioramento della tutela del territorio;
 - il coinvolgimento dei cittadini nella definizione delle politiche ambientali;
 - garantire lo sviluppo economico e migliorare la qualità della vita.
- A breve è previsto l'avvio di un'Agenzia, costituita dalla Provincia di Vicenza e dai 17 Comuni del distretto, che consentirà di passare dalla fase progettuale di GIADA a quella di piena operatività ordinaria. Nella convenzione di costituzione dell'Agenzia è stato previsto anche un Forum di Consultazione Permanente, al fine di poter coinvolgere i diversi portatori di interesse delle attività produttive che si svolgono nel distretto conciario di Arzignano e delle inevitabili ricadute ambientali (ad esempio le associazioni imprenditoriali, le Associazioni ambientaliste e i Comuni esterni al distretto ma che ne subiscono l'impatto ambientale).

Ulteriori informazioni sono disponibili nel sito:
www.progettogiada.org

Ezio Lovato, Ispettore e Coordinatore della sede ARPAV (Azienda Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambiente del Veneto) di Arzignano, da sempre molto attivo nel rilevare gli illeciti ambientali, è convinto che i controlli continueranno a mantenere un ruolo molto importante sul



territorio. "La certificazione UNI EN ISO 14001 non può, infatti, rappresentare la soluzione di tutti i problemi ambientali del territorio, visto che vi sono ancora diverse situazioni di emergenza (legate ad esposti di privati, richieste dell'Autorità Giudiziaria, episodi di scarichi illeciti o altro) che riguardano alcune aziende certificate". Ciò evidenzia da una parte l'importanza di mantenere, anche se con modalità e tempi diversificati, l'attività di controllo sul territorio e, dall'altra, il ruolo di grande responsabilità che assumono gli Organismi di certificazione in un contesto pubblico premiante.

Lovato è, però, anche convinto che la Pubblica Amministrazione ha la responsabilità di attuare un efficace sistema di incentivi per le aziende che operano seriamente e con forte attenzione verso l'ambiente, in modo da dare maggiore diffusione e riconoscimento agli strumenti volontari. È per questo che la Provincia ha realizzato l'Albo ARCA, aperto alle aziende certificate UNI EN ISO 14001 o registrate EMAS, disposte a sottoporre al personale della Pubblica Amministrazione l'efficacia del proprio sistema di gestione ambientale, al fine di ottenere come contropartita reali facilitazioni autorizzative.

Il primo risultato concreto in tal senso è rappresentato da un documento di pianificazione delle attività elaborato con la Provincia di Vicenza, che introduce una variazione temporale e una semplificazione dei controlli per le aziende che aderiscono all'Albo Provinciale ARCA.

Il Responsabile del Servizio Ambiente del Comune di Arzignano (Responsabile della Comunicazione e Formazione all'interno di Giada), Danilo Guarti, ci tiene a sottolineare il concetto di amministrazione condivisa in cui i diversi attori sono consapevoli che solo la soddisfazione delle differenti esigenze esistenti, può garantire uno sviluppo duraturo nel tempo. "La strada da percorrere è ancora lunga, ma oggi si può già affermare che molti imprenditori della zona hanno finalmente uno spirito collaborativo che fino alla metà degli anni novanta non era nemmeno ipotizzabile". E Guarti sottolinea anche che proprio gli attori più pronti ad attuare un sistema di gestione ambientale sono quelli che si stanno attivando di più sul territorio anche dal punto di vista sociale, nell'ottica di migliorare la gestione delle problematiche locali verso uno sviluppo maggiormente sostenibile.

Questa logica risponde proprio all'evoluzione normativa di questi tempi, dalla rapida e capillare diffusione delle norme UNI EN ISO 9000 sulla qualità aziendale, all'allargamento alla gestione ambientale UNI EN ISO 14000 fino alle prime valutazioni di opportunità di una nuova norma ISO sulla responsabilità sociale delle organizzazioni. Soltanto attraverso queste logiche ed il rispetto di regole comuni, il mercato può realmente contribuire ad una doverosa autoregolamentazione che vada a beneficio di tutti i soggetti coinvolti e del territorio stesso.

Daniele Pernigotti

Membro del gruppo UNI "GLT Sistemi di Gestione Ambientale"
Titolare della società di consulenza *Aequilibria*

Environmental Management in the tanning zone in Arzignano

Industrial zones represent a sort of pivot of our manufacturing system. A strong concentration of businesses working in the same sector can, however, turn into a weakness when such a zone is analysed from an environmental point of view.

For this reason the tanning area of Arzignano (VI) has worked out the "GIADA" project, aiming at developing an Environmental Management System in compliance with the UNI EN ISO 14001:1996 standard.

This article reports about the normative process developed according to this rationale.